

Università degli Studi di Napoli Federico II
Portici – 2-3 dicembre 2022

*Food Sovereignty e Innovazione Sostenibile
tra Scienza e Diritto: empatie e dissonanze*

Gianni Cicia e Teresa Del Giudice
Mercato e prodotti agro-alimentari al tempo della Post modernità

ABSTRACT

L'avvento del paradigma sociale postmoderno, a partire dagli anni 60 del secolo scorso, oltre a portare un profondo cambiamento nei valori, nelle credenze e nelle norme sociali nel mondo occidentale, ha avuto un impatto enorme sul sistema agro-alimentare. La società moderna era caratterizzata, in larga parte, da mercati in cui dominavano prodotti omogenei, e dove tra le imprese vigeva la competizione di prezzo, per soddisfare un consumatore con risorse economiche molto limitate, che cercava di ottenere beni necessari al prezzo più basso possibile.

L'avvento del paradigma postmoderno cambia tutto questo. Mentre la società moderna è la società del cittadino, quella postmoderna è definita da molti autori la società del consumatore, da non confondersi con il consumismo. Nel paradigma postmoderno il consumatore utilizza i beni che acquista sui mercati per definire la propria identità, i suoi valori e le sue credenze. Emergono così i mercati segmentati, ogni segmento di prodotto soddisfa un segmento di consumatori che condivide in larga parte identità, valori e credenze. Il prezzo rimane un attributo comunque importante nella scelta, ma non è più determinante. Nel settore dei prodotti agroalimentari emergono nel corso del tempo 7 nuove dimensioni: 1. sicurezza alimentare; 2. salutismo; 3. cibosofia; 4. edonismo sensoriale; 5. nostalgia (del mondo rurale); 6. time-saving ; 7. processi produttivi etici.

Su queste dimensioni sono costruite la maggior parte delle politiche pubbliche e private per la valorizzazione dei nostri prodotti agroalimentari europei e, in modo particolare, del Made in Italy. Sicurezza alimentare, edonismo, nostalgia, attributi etici sono le dimensioni su cui, da tempo, caratterizziamo le eccellenze alimentari e, in ottica più ampia, i nostri stili di vita come, ad esempio, quello della Dieta Mediterranea.

Gli eventi recenti, pandemia, conflitto russo-ucraino e cambiamenti climatici sempre più evidenti, hanno influenzato notevolmente la visione culturale ed economica del mondo, ma in particolare delle società avanzate. La sostenibilità del cibo, oltre ad essere ambientale, economica e sociale, ha acquisito anche una dimensione politica. Una nuova globalizzazione, un mondo sempre più piccolo e affollato, un cibo sempre meno democratico spingono analisti, policy maker, cittadini a ripensare al cibo e all'agricoltura in termini di interventi e di percezione.

In questo scenario anche il termine Sovranità alimentare necessita di una declinazione appropriata ai tempi ed al contesto socio-politico, territoriale ed economico. Cibo come diritto umano, cibo come risultato di un territorio da rigenerare sono assunzioni che identificano una Sovranità sinonimo di scelta. La scelta di una società di poter implementare politiche per il cibo e l'agricoltura che possano aiutare gli ecosistemi economico-sociali ad evolversi senza perdere le dimensioni caratterizzanti.